

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta

Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.org

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Daniela Stabile, Rosario Lerro, Biagio Napolano, Mara Vitello

2) **CODICE DI ACCREDITAMENTO:** NZ00345

3) **ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE:** Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) **TITOLO DEL PROGETTO: IL DADO**

5) **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disabili

Codifica: A06

6) **DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Premessa

La Cooperativa Sociale Attivarci è attiva sul territorio oggetto dell'intervento progettuale da 4 anni ed opera a favore delle persone con disabilità intellettiva , in particolare : persone con sindrome di down, persone con ritardo mentale medio .lieve, persone con autismo.

Le azioni realizzate a favore delle persone con disabilità riguarderanno principalmente la sfera socio affettiva, quindi tutto ciò che si riferisce all'aspetto relazionale ed l'integrazione sociale sul territorio, nonché effettuare un lavoro continuo rispetto all'autonomia personale, al mantenimento e allo sviluppo della manualità e delle capacità motorie. Tutto ciò per rendere migliore la vita delle persone con disabilità rispetto a se stessi, al vivere in famiglia, a vivere il territorio in cui risiedono sotto il profilo sociale, prevenendo fenomeni di emarginazione ed esclusione.

L'intervento sarà realizzato nella città di **Santa Maria Capua Vetere** che ha una popolazione residente misurabile in 32.391 abitanti di cui uomini 15.324 e donne 17.067 con una densità di 1.391,3 kmq (Fonte Istat 2015)

Le attività progettuali successivamente descritte saranno rivolte alle persone diversamente abili. Al fine di potenziare le opportunità nel proprio contesto di vita di cittadini in condizioni di disabilità liveve-medio-grave vengono erogati progetti di assistenza personalizzata di tipo domiciliare e non, con la previsione di un Piano terapeutico individualizzato e/o collettivo. Il piano terapeutico che prevede la gestione in forma indiretta da parte degli utenti, si integra nella rete dei servizi disponibili sul territorio così come individuati nell'ambito del Piano di Zona. L'erogazione del servizio deve essere collocato nella prospettiva del riconoscimento, in favore di utenti e delle famiglie, di un **titolo sociale per l'acquisto di servizi per l'autonomia personale e l'inclusione sociale**, funzionali al piano di assistenza personalizzato elaborato dall'equipe professionale e corrispondente alla soddisfazione del bisogno espresso e valutato, necessari a sostenere uno standard di autonomia domiciliare ed extradomiciliare delle persone che necessitano di assistenza permanente, continuativa e globale sia nella sfera individuale che in quella relazionale.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

- le persone in situazione di handicap fisico e/o sensoriale in età compresa da 18 a 60 anni con limitazione nell'autonomia personale, nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita anche correlate all'età, tale da rendere necessario un intervento assistenziale globale nella sfera individuale ed in quella di relazione e sulla base di progetti individualizzati;
- le persone affette da patologie psichiatriche

REQUISITI DEI DESTINATARI

- 1) persone disabili che vivono soli o con familiari non in grado di prendersi cura del soggetto, per i quali si voglia agevolare la permanenza nel proprio domicilio;
- 2) persone disabili che necessitano di servizi di trasporto programmato per la fruibilità e l'accesso a strutture essenziali per la propria autonomia;
- 3) persone disabili per i quali i Servizi sociali e socio sanitari non abbiano predisposto alcun progetto di assistenza individualizzato;
- 4) situazioni nelle quali siano presenti, nello stesso nucleo familiare più componenti in condizione di non autosufficienza;
- 5) persone disabili per le quali si presentano esigenze particolari di pronto intervento, di accesso a nuove forme di assistenza e/o per la fruizione di ausili informatici funzionali a garantire l'accesso a sistemi di comunicazione adeguati.

Il problema della disabilità non è di semplice quantificazione in quanto non esistono dati certi e/o ricerche specifiche realizzate sul territorio per conoscere il numero reale di soggetti diversamente abili. E' possibile tuttavia prendere in considerazione come dato certo il censimento Dei Servizi Sociali del Comune di Santa Maria Capua Vetere che registra oltre 120 richieste di assistenza da parte di famiglie che hanno a carico almeno un familiare con disabilità psico-fisica di età compresa tra i 18 ed i 60 anni

Parte dell'utenza che riceve interventi di assistenza sul territorio, viene presa in carico da Associazioni e Cooperative Sociali o centri specializzati per persone diversamente abili.

Il ruolo delle Cooperative Sociali, nell'ambito della disabilità contribuisce pienamente alla realizzazione dei servizi territoriali e allo sviluppo delle politiche relative alla salute. In particolare La Cooperativa attua interventi volti allo sviluppo e recupero di Comunicazione, Autonomia, Motricità, Inclusione sociale.

Nelle successive tabelle si riportano i dati forniti dall'Associazione, utili per rappresentare la condizione dei soggetti diversamente abili presi in carico, gli interventi attuati verso gli stessi e relativi miglioramenti. Con il simbolo asterisco (*) invece, si segnalano esclusivamente gli indicatori di contesto "ex ante" riportati al successivo box 6.2 per evidenziare criticità e bisogni, e al box 7.3 per il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo del progetto)

Tabella 1 Numero totale di soggetti che richiedono assistenza/numero di soggetti Assistiti dall'Ente (Comune di Santa Maria C.V./Cooperativa Attivarci) :

N. Utenti con richieste di assistenza	N. Utenti presi in carico da Coop Attivarci
120	15 (*)

Tabella 2 Dati specifici relativi alle patologie/tipologia di disabilità riscontrate negli utenti fonte Cooperativa Attivarci 2015 :

N. Utenti Coop Attivarci	Problemi psichiatrici	Sindome di down	Autismo	Ritardo psicomotorio lieve	Ritardo psicomotorio medio	Ritardo psicomotorio grave
15 (*)	2	2	2	4	4	1

Tabella 3 numero utenti per età (fonte Cooperativa Attivarci 2015) :

N. Utenti	19 anni	20 anni	21 anni	28 anni	29 anni	30 anni	45 anni	47 anni	48 anni
15 (*)	2	2	2	3	1	1	1	2	1

Nelle successive tabelle si riportano i dati specifici riferiti alle aree tematiche di intervento, in relazione alle problematiche degli utenti e relativa condizione.

Tabella 4 AREA DELLA MOTRICITA' (Camminare, correre, muoversi, etc) - Dati specifici riferiti alla condizione dell'utenza (estratto delle schede di Ingresso/osservazione degli utenti, redatte da f Cooperativa Attivarci 2015) :

Numero Utenti	Difficoltà motorie lievi	Difficoltà motorie medie	Difficoltà motorie Gravi
15 (*)	10	4	1

Tabella 5 AREA DELLA MANUALITA' (Scrivere, disegnare, afferrare, lanciare, stringere, portare, ritagliare, mangiare con utensili appropriati) - Dati specifici riferiti alla condizione dell'utenza (estratto delle schede di Ingresso/osservazione degli utenti, redatte da Cooperativa Attivarci 2015) :

Numero Utenti	Difficoltà manuali lievi	Difficoltà manuali medie	Difficoltà manuali Gravi
15 (*)	6	8	1

Tabella 6 AREA DELLA COMUNICAZIONE (Osservazione e comprensione dei processi e sistemi comunicativi delle persone, utilizzo e funzionalizzazione dei linguaggi non verbali (corpo, suono,) - Dati specifici riferiti alla condizione dell'utenza (estratto delle schede di Ingresso/osservazione degli utenti ,redatte da Cooperativa Attivarci 2015) :

Numero Utenti	Difficoltà comunicative lievi	Difficoltà comunicative medie	Difficoltà comunicative Gravi
15 (*)	4	10	1

Tabella 7 AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE (livello di integrazione e socializzazione tra utenti, utenti/operatori, utenti/altre persone)- Dati specifici riferiti alla condizione dell'utenza (estratto delle schede di Ingresso/osservazione degli utenti ,redatte da Cooperativa Attivarci 2015) :

Numero Utenti	Difficoltà affettivo-relazionali lievi	Difficoltà affettivo-relazionali medie	Difficoltà affettivo-relazionali Gravi
15 (*)	3	10	2

Tabella 8 AREA DEL LINGUAGGIO (abilità linguistiche, comprensione e produzione)- Dati specifici riferiti alla condizione dell'utenza (estratto delle schede di Ingresso/osservazione degli utenti ,redatte da Cooperativa Attivarci 2015) :

Numero Utenti	Difficoltà del linguaggio lievi	Difficoltà del linguaggio medie	Difficoltà del linguaggio Gravi
15 (*)	4	10	1

Tabella 9 AREA DELL'AUTONOMIA (spostamenti,uso apparecchiature domestiche,uso del denaro,uso dei mezzi di comunicazione, collaborazione alla manutenzione di una struttura)- Dati specifici riferiti alla condizione dell'utenza (estratto delle schede di Ingresso/osservazione degli utenti ,redatte da Cooperativa Attivarci 2015) :

Numero Utenti	Difficoltà nell'autonomia lieve	Difficoltà nell'autonomia media	Difficoltà nell'autonomia Grave
15 (*)	6	8	1

Le attività in cui sono impegnati gli utenti , indipendentemente dal loro grado di difficoltà osservato in ingresso, mira ad ottenere un miglioramento della propria condizione in relazione alle diverse aree d'intervento

Tabella 10 Dati qualitativi di intervento in relazione alle aree riportate nelle precedenti tabelle 4,5,6,7,8, e 9 (estratto delle schede di osservazione degli utenti ,redatte da Cooperativa Attivarci 2015):

Utenti assistiti	Miglioramento capacità motorie	Miglioramento o capacità manuali	Miglioramento nella comunicazione	Miglioramento o capacità Affettivo relazionali	Miglioramento o nel linguaggio	Miglioramento nell'autonomia
15 (*)	8 (*)	8 (*)	6 (*)	12 (*)	6 (*)	10 (*)

Tabella 11 Tipologia di attività in cui è stata impegnata l'utenza (fonte dati Cooperativa Attivarci 2015)

Area della motricità	Area della manualità	Area della comunicazione	Area affettivo relazionale	Area del linguaggio	Area dell'autonomia
- Attività psicomotorie -Stretching	-Laboratorio di riciclaggio creativo	-Laboratorio di giochi -Laboratorio di musica/suoni	-Laboratorio di teatro	-Laboratorio di scrittura -Laboratorio della fiaba	-Laboratorio di cucina -Laboratorio di gestione degli spazi domestici

Lo svolgimento delle attività segue una programmazione tale da permettere la partecipazione a tutti e 15 gli utenti in carico.

Tabella 12 Metodologie e strumenti di verifica del livello di miglioramento degli utenti (fonte dati Cooperativa Attivarci 2015)

Metodologie	Strumenti	Verifica	Contenuti
Riunione di equipe di tecnici e volontari	Compilazione periodica di schede di osservazione utenti	Questionario di valutazione	Comportamento degli utenti durante le attività, in riferimento alle aree della motricità, manualità, autonomia
Riunione con le famiglie	Discussione/Confronto	Confronto	Relazioni efficace familiari/utenti
			Autostima: il ruolo dell' adulto;
			Verifica dei comportamenti dell'utente in famiglia ed in altri contesti sociali

Le attività di verifica indicate nella tabella 12 vengono effettuate con cadenza bimestrale.

In considerazione delle 6 macro aree è possibile definire la duplice tipologia di criticità su cui si intende intervenire :

- 1) L'Emarginazione socio relazionale affettiva degli utenti che a causa delle difficoltà di linguaggio, di comunicazione e scarso contatto con altre persone che non siano familiari, si manifesta in maniera abbastanza forte e radicata. Questa criticità abbraccia 3 aree di intervento che sono : Area della comunicazione, area affettivo relazionale ed area del linguaggio

- 2) Lo scarso utilizzo delle competenze di base e trasversali, in parte dovute al tipo di patologia/ritardo dell'utente ed in parte dovuto ad un mancato intervento pregresso verso l'utenza, durante il periodo di crescita, e scarsa pratica nello svolgere mansioni quotidiane che possano migliorarne gli aspetti della motricità, manualità ed autonomia

Si intende pertanto intervenire ,con le azioni progettuali ,per migliorare la condizione degli utenti, in riferimento alle criticità evidenziate e alle macro aree di riferimento, ed aumentare il numero delle persone diversamente abili da integrare nelle attività

Da tutto ciò gli indicatori numerici che verranno presi in considerazione per valutare l'efficacia del progetto, saranno:

- Numero di utenti presi in carico 15
- Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di comunicazione 6
- Numero di utenti che migliorano le proprie capacità affettivo –relazionali 12
- Numero di utenti che migliorano nel linguaggio 6
- Numero di utenti presi in carico 15
- Numero di utenti che migliorano le proprie capacità motorie 8
- Numero di utenti che migliorano le proprie capacità manuali 8
- Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di autonomia 10

6.2 Criticità rilevate e conseguenti indicatori numerici di risultato da utilizzare ai fini della valutazione del progetto

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 : emarginazione socio-relazionale-affettiva dei soggetti diversamente abili	Numero di utenti presi in carico 15 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di comunicazione 6 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità affettivo –relazionali 12 Numero di utenti che migliorano nel linguaggio 6
Criticità 2: Scarso utilizzo delle competenze di base e trasversali dei soggetti diversamente abili	Numero di utenti presi in carico 15 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità motorie 8 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità manuali 8 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di autonomia 10

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari diretti del presente progetto sono le persone con disabilità, in particolar modo quelle che mostrano problematiche di autonomia e capacità residue nello svolgimento di azioni quotidiane e che necessitano di azioni atte a favorire i processi socio relazionali affettivi.

6.3.2 beneficiari indiretti

- le famiglie degli utenti che grazie alle attività progettuali sono aiutate a sostenere il carico assistenziale dei familiari.

- i servizi sociali comunali e la ASL territoriale che, vista la condizione precaria sia economica che di personale a disposizione delle strutture pubbliche in materia di assistenza alla persona, saranno

alleggeriti nel carico di lavoro relativo alla disabilità , in quanto l'Associazione per lo svolgimento del progetto mette a disposizione risorse umane volontarie ed operatori del settore.

- Il territorio comunale , in quanto con l'attuazione di nuovi interventi sul territorio , puo' beneficiare di un implementazione della rete di servizi verso il cittadino con un conseguente miglioramento dell'indice di vivibilità locale.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

ENTI	CITTA'	ATTIVITA'
Dipartimento di salute mentale	Caserta	Attività terapeutiche per soggetti con disagio psichico
Cooperativa Equazione	Caserta	Attività laboratoriali per persone diversamente abili
Ass. Solidarci	Caserta	Attività per il miglioramento dell'autonomia di soggetti diversamente abili

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Soggetto attuatore : Società Cooperativa Sociale Attivarci

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

- 2008-2015 : gestione attività di integrazione sociale, sviluppo autonomia personale ed attività terapeutiche per soggetti diversamente abili.

Partner progetto

Partner 1 : Associazione Solidarci

cf 93045010613

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

2007/2015 Assegnazione n. 10 utenti per attività di riappropriazione del quotidiano e recupero proprie capacità residue

2007/2013 Gestione laboratorio di riciclaggio creativo per 10 soggetti con disagio psichico come forma terapeutica per lo stimolo alla comunicazione

2007/2013 Gestione laboratorio di fotografia per 10 soggetti con disagio psichico come forma terapeutica per lo stimolo alla comunicazione

2007/2009 Gestione corso di formazione di alfabetizzazione informatica per 10 soggetti con disagio psichico.

2007/2011 Gestione laboratorio di cucina per soggetti con disagio psichico e diversamente abili n. 10 utenti

Partner 2 (profit)

STR S.r.l.

P.Iva 03754191215

Tipologia di contributo al progetto

Fornirà materiale da cancelleria per lo svolgimento delle attività 1.1.1.1, 1.1.1.4, 1.1.1.5, 1.1.1.6, e 2.1.1.4

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale

Le azioni realizzate a favore delle persone con disabilità riguarderanno principalmente la sfera socio affettiva, quindi tutto ciò che si riferisce all'aspetto relazionale ed l'integrazione sociale sul territorio, nonché effettuare un lavoro continuo rispetto all'autonomia personale, al mantenimento e allo sviluppo della manualità e delle capacità motorie. Tutto ciò per rendere migliore la vita delle persone con disabilità rispetto a se stessi, al vivere in famiglia, a vivere il territorio in cui risiedono sotto il profilo sociale, prevenendo fenomeni di emarginazione ed esclusione.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nelle criticità individuate al box 6:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 : emarginazione socio-relazionale-affettiva dei soggetti diversamente abili	Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di comunicazione e di linguaggio, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale
Criticità 2: Scarso utilizzo delle competenze di base e trasversali dei soggetti diversamente abili	Obiettivo 2.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di comunicazione e di linguaggio, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale	Numero di utenti presi in carico 25 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di comunicazione 15 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità affettivo –relazionali 20 Numero di utenti che migliorano nel linguaggio 15
Obiettivo 2.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza	Numero di utenti presi in carico 25 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità motorie 15 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità manuali 15 Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di autonomia 20

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1.1	Numero di utenti presi in carico 15	Numero di utenti presi in carico 25
Indicatore 1.1.1.2	Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di comunicazione 6	Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di comunicazione 15
Indicatore 1.1.1.3	Numero di utenti che migliorano le proprie capacità affettivo –relazionali 12	Numero di utenti che migliorano le proprie capacità affettivo –relazionali 20

Indicatore 1.1.1.4	Numero di utenti che migliorano nel linguaggio 6	Numero di utenti che migliorano nel linguaggio 15
Indicatore 2.1.1.1	Numero di utenti presi in carico 15	Numero di utenti presi in carico 25
Indicatore 2.1.1.2	Numero di utenti che migliorano le proprie capacità motorie 8	Numero di utenti che migliorano le proprie capacità motorie 15
Indicatore 2.1.1.3	Numero di utenti che migliorano le proprie capacità manuali 8	Numero di utenti che migliorano le proprie capacità manuali 15
Indicatore 2.1.1.4	Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di autonomia 10	Numero di utenti che migliorano le proprie capacità di autonomia 20

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di comunicazione e di linguaggio, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale

Azione 1.1.1

Organizzazione di attività' atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali

Attività 1.1.1.1

Laboratorio di giochi

Il laboratorio sul gioco è strutturato come un percorso che, a livello individuale, attiva competenze, permette l'acquisizione di nuove conoscenze attraverso l'unione del movimento con il divertimento, mentre, a livello di gruppo, stimola la formazione di un gruppo, la socializzazione e la peer education attraverso, ad esempio, la condivisione di regole ed il loro rispetto.

Punti di osservazione comuni a tutti gli utenti:

Ascolto ed attenzione (comprensione del messaggio, aderenza alle consegne)

Partecipazione attiva (motivazione ed interesse, acquisizione e ripetizione delle consegne)

Autonomia (comprensione della situazione, propositività)

Saranno organizzati dei giochi in cui gli utenti parteciperanno a piccoli gruppi e/o tutti insieme, al fine di stimolare la partecipazione, la creazione di rapporti di complicità e di cooperazione all'interno del gruppo. Le formule del gioco più impiegate saranno quelle che prevedono movimento, rapporti spaziali e temporali e contatto corporeo

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n .2, STR Srl. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 1.1.1.2

Laboratorio di musica/suoni

IL laboratorio di musica viene realizzato al fine di stimolare le capacità comunicative ed espressive dei partecipanti attraverso l'arte musicale

Gli utenti partecipanti al laboratorio avranno la possibilità di conoscere e suonare strumenti musicali prevalentemente percussivi, senza specifiche regole didattiche ma semplicemente attraverso la spontaneità e la libera espressione. Oltre agli strumenti, gli utenti utilizzeranno la voce, come "strumento musicale", al fine di far raggiungere loro la consapevolezza dell'utilizzo del tono vocale durante la comunicazione con l'altro

Obiettivi

- Sviluppare autonomia nella gestione dello strumento musicale e della voce
- Sviluppare tecniche di movimento e fonatorie attraverso l'improvvisazione e la creatività musicale
- Sviluppare l'uso della voce attraverso il canto
- sviluppare tra gli utenti capacità di cooperazione nella realizzazione di un lavoro comune (suonare in piccoli gruppi e/o tutti insieme)
- Apprendere parole ed espressioni che saranno riprodotte attraverso il canto

Attività specifiche

- Laboratorio di percussioni attraverso l'utilizzo di strumenti musicali percussivi
- Laboratorio di percussioni attraverso l'utilizzo di materiale riciclato
- Laboratorio di canto

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n .1, Associazione Solidarci. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 1.1.1.3

Laboratorio di teatro

Il "fare" teatrale conduce i partecipanti al raggiungimento di una più piena consapevolezza delle proprie potenzialità, del riconoscimento di sé come unità psicofisica, come essere in relazione; contribuisce alla formazione di una più compiuta identità personale e ne sviluppa l'aspetto creativo, promuovendo al contempo un'attitudine critica e di partecipazione attiva nella modificazione della realtà; consolida e accresce la capacità comunicativa interpersonale, indicando la via per un rapporto più autentico con gli altri e con l'ambiente quotidiano.

I partecipanti trovano nel laboratorio un luogo di espressione della propria specificità e diversità. Il corpo e la voce di ognuno sono portatori di un messaggio individuale: tale messaggio e la sua stessa espressione contengono una precisa identità e consentono a ciascuno di accogliere l'Altro come reciproco. Dall'Altro l'individuo scopre la propria dimensione vitale e la relazione diviene luogo di espressione di significati anche a forte implicazione interiore. Il laboratorio teatrale, come processo di attribuzione di significati, riesce a collegare l'azione col pensiero e viceversa: pur essendo in una prima fase centrato sul fare, non trascura l'essenziale momento della riflessione, che consente di acquisire una maggior consapevolezza su ciò che è stato compiuto.

Attività 1.1.1.4

Laboratorio di scrittura

Saranno svolte delle vere e proprie lezioni didattiche sulla conoscenza delle lettere dell'alfabeto e dei numeri.

In particolare le lezioni saranno improntate su :

- Conoscenza delle lettere dell'alfabeto
- Conoscenza dei numeri
- La scrittura delle lettere
- La scrittura dei numeri
- Giochi sul riconoscimento delle lettere
- Giochi sul riconoscimento dei numeri
- Imparare a scrivere parole semplici

- Imparare a contare

Trattandosi di soggetti diversamente abili con problematiche psicomotorie , il percorso laboratoriale sarà molto lento e spesso ripetitivo. E' necessario che gli utenti si "allenino" molto, che ripetano spesso gli stessi argomenti, per poter ottenere dei miglioramenti nell'apprendimento.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n .2, STR Srl.. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 1.1.1.5

Laboratorio della fiaba

Il laboratorio prevede la lettura di fiabe, dai contenuti molto semplici, allo scopo di :

- Far Apprendere agli utenti i contenuti della fiaba (personaggi, oggetti, luoghi, trama)
- Far Esprimere agli utenti i contenuti della fiaba attraverso il linguaggio verbale, in relazione alle capacità di comunicazione ed espressione di ogni singolo utente
- Far Recitare la fiaba agli utenti, attraverso un lavoro di gruppo in cui ogni utente impersonerà un personaggio

Trattandosi di soggetti diversamente abili con problematiche psicomotorie , il percorso laboratoriale sarà molto lento e spesso ripetitivo. E' necessario che gli utenti si "allenino" molto, che ripetano spesso gli stessi argomenti, per poter ottenere dei miglioramenti nell'apprendimento , nel linguaggio, nella comunicazione e nell'espressione.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n .2, STR Srl.. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 1.1.1.6

Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree Comunicazione, affettivo relazionale,linguaggio

Obiettivi:

- Verificare i processi di miglioramento degli utenti impegnati in attività afferenti alle aree della comunicazione, affettivo relazionale e linguaggio.
- Studiare forme di intervento diversificate per gli utenti con maggiori difficoltà per favorire i processi di miglioramento nell'area comunicazione, affettivo relazionale e linguaggio.
- Fornire consulenza alla famiglia degli utenti sulle modalità comportamentali ed educative da seguire nel contesto familiare, per ottimizzare al meglio gli interventi volti al miglioramento delle capacità di comunicazione,affettivo relazionale e linguaggio

Metodologie

Riunione di equipe di tecnici e volontari

Riunione con le famiglie

Strumenti

Compilazione periodica di schede di osservazione utenti

Discussione/Confronto

Verifica

Questionario di valutazione

Confronto

Contenuti

Comportamento degli utenti durante le attività, in riferimento alle aree della comunicazione,affettivo relazionale e linguaggio

Relazioni efficace familiari/utenti

Autostima: il ruolo dell' adulto;

Verifica dei comportamenti dell'utente in famiglia ed in altri contesti sociali

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n .2, STR Srl.. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Obiettivo 2.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza

Azione 2.1.1

Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali

Attività 2.1.1.1

Attività psicomotorie/stretching

Attraverso gli esercizi psico-motori un ragazzo disabile può pervenire alla conoscenza del proprio schema corporeo, al controllo posturale e segmentario del proprio corpo e allo sviluppo della lateralizzazione; è attraverso l'uso del corpo che egli potrà percepire i diversi elementi del mondo esterno, capire come questi possono entrare in relazione tra loro, e allo stesso modo maturare una propria identità e autonomia rispetto all'ambiente circostante, tale da stabilire relazioni con esso.

L'obiettivo di questo laboratorio non è solo quello, pur importante, di migliorare le abilità sensoriali e motorie, ma anche quello di familiarizzare con il proprio corpo ed imparare ad usarlo come strumento di comunicazione con se stessi e con gli altri.

Ci si propone, dunque di far acquisire e/o incrementare:

la percezione globale del corpo, della sua unità e della sua posizione nello spazio, di accrescere quindi, la percezione dello **schema corporeo**, attraverso esercizi di posizione (in piedi-seduto-disteso ecc), esercizi di spostamento (contrasto movimento/arresto), ed esercizi che prendono in considerazione rapporti spaziali (sopra/sotto, davanti/dietro);

la coordinazione e l'equilibrio: per il primo aspetto sono utili esercizi che richiedono di porre l'attenzione sui vari segmenti del movimento, sulla scansione del tempo e delle diverse fasi di spostamento; per l'equilibrio invece, è opportuno considerare non solo l'equilibrio dinamico spontaneo, valutabile durante la semplice marcia o corsa, ma anche l'equilibrio al suolo, mettendo in atto per esempio, movimenti e posizioni con una gamba sola.

l'adattamento al ritmo, il quale avviene in una tappa successiva allo sviluppo di una certa padronanza del proprio corpo, e può essere sviluppato attraverso esercizi di andature (veloce, lenta, irregolare), per poi proseguire con l'inserimento di indicazioni verbali o codificate (battute di mani e di piedi, associazione dei propri movimenti ritmici a quelli del compagno ecc...);

la propriocezione, ossia l'informazione sensitiva che proviene dall'interno dei muscoli, dall'apparato vestibolare e da recettori cutanei, che segnala la posizione e il movimento del corpo e degli arti. La propriocezione permette di percepire il grado di tensione dei muscoli e dei tendini, l'angolo delle articolazioni, la velocità di movimento, la pressione sulla pianta del piede e la posizione della testa rispetto al corpo. A questo scopo è molto utile durante gli esercizi chiedere al ragazzo di verbalizzare le sensazioni che provengono dalle parti del corpo impegnate nel movimento.

TECNICHE E STRUMENTI:

Stretching: ogni incontro avrà una fase iniziale ed una finale dedicata ad esercizi di allungamento muscolare, al fine di ridurre la tensione muscolare, migliorare la coordinazione e la [propriocezione](#) e prevenire traumi muscolari e tendinei.

Saranno alternati esercizi di stretching statico passivo, in cui si assume una ben precisa posizione e si mantiene rilassando il muscolo interessato per un certo tempo, mediante il supporto di un partner, ed esercizi di stretching statico attivo, ossia senza aiuto del partner.

Rilassamento: tecnica necessaria per il raggiungimento di ognuno degli obiettivi sopra elencati, e molto utile per la riduzione di tensioni e ansie, favorisce infatti, il raggiungimento di un nuovo equilibrio emozionale, migliora la conoscenza del proprio mondo interiore e rafforza il dialogo interno e la capacità di riflessione.

Verranno inoltre, proposti esercizi per sviluppare la consapevolezza e il controllo della respirazione, per esempio fare delle bolle piccole e grandi dentro un bicchiere d'acqua (cannuccia), gonfiare la pancia come un palloncino, trattenere l'aria e poi buttarla fuori con energia, oppure espirare ed inspirare normalmente tenendo una mano sul torace e un'altra sull'addome.

Gioco : ogni movimento, esercizio o posizione sarà inserita in un contesto di gioco al fine di stimolare il ragazzo alla partecipazione, creare rapporti di complicità e cooperazione all'interno del gruppo e perché no, di competizione sportiva. Le formule del gioco più impiegate saranno quelle che prevedono movimento, rapporti spaziali e temporali, contatto corporeo ecc.

Attività 2.1.1.2

Laboratorio di riciclaggio creativo

IL laboratorio di riciclaggio creativo consiste nel riciclo e/o riutilizzo di materiale destinato a diventare rifiuto (plastica, alluminio, cartone, etc..)

Gli utenti svolgeranno prevalentemente un'attività di manipolazione e di modellazione del materiale riciclato, al fine di creare e/o riprodurre oggetti appartenenti alla realtà (es. fiori, bracciali, collane, animali, etc..) in modo da favorire lo sviluppo e il mantenimento delle abilità di base (motorie, coordinazione, etc...), la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti per la lavorazione del materiale, assemblamento del materiale per la creazione e/o riproduzione degli oggetti.

Le attività manuali hanno lo scopo di offrire agli utenti il maggior numero di esperienze possibili, ponendo in secondo piano la finalità produttiva a vantaggio dell'autonomia e della manualità fine

Obiettivi

- Sviluppare autonomia negli utenti
- Sviluppare e mantenere negli utenti le abilità di base
- sviluppare manualità fine

Attività specifiche

Realizzazione di fiori in plastica

Realizzazione di oggettistica (collane, bracciali, anelli, etc..)

Realizzazione di sculture che riproducono la realtà (animali, oggetti, etc)

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n .1, Associazione Solidarci. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 2.1.1.3

Laboratorio di cucina e gestione degli spazi domestici

Il laboratorio di cucina e di gestione di sé negli spazi domestici agisce sui processi motori, sensoriali e cognitivi (attenzione, memoria) e sui processi comunicazionali e relazionali.

L'obiettivo principale è sostanzialmente quello di ricondurre la persona con disabilità - tenendo conto dell'età, della gravità della malattia, della prognosi e del contesto sociale in cui vive - alla condizione di massima autonomia e indipendenza possibile. Si stimolano quei processi di autonomia che partono da piccoli gesti della vita quotidiana, quali: il riordino e la pulizia degli spazi e delle attrezzature domestiche, la preparazione di una pietanza, l'acquisto degli ingredienti e di conseguenza l'incontro con altre persone. Favorire l'autonomia non vuol dire solo aiutare la persona a muoversi, vestirsi o mangiare da sola, ma anche metterla in grado di scegliere, **decidere della propria vita**, organizzarsi, rifiutare, assumersi responsabilità e doveri, desiderare, avere interessi per sé. A nostro avviso e, rispetto alla nostra esperienza, questo percorso è importante non solo per la singola persona ma per l'intero sistema. Riteniamo che l'entrare in

contatto ed il relazionarsi con l' "altro" siano momenti fondamentali per il superamento dello stigma e per la diffusione di una cultura basata sull'inclusione e la percezione dell'altro come persona e come cittadino.

Obiettivi principali finalizzati al laboratorio:

Apprendimento delle caratteristiche degli ingredienti e tipologie di alimenti.
Apprendimento dei principi alimentari legati alla Piramide dell'Alimentazione
Conoscenza degli elementari principi di cura di sé attraverso la cura dell'alimentazione
Organizzazione della propria alimentazione in relazione anche al raggiungimento del peso corporeo idoneo
Apprendimento delle principali tecniche dietetiche di cucina degli alimenti
Conoscenza degli alimenti di base e delle principali tradizioni culinarie della cucina mediterranea
Conoscenza dei concetti di quantità, di peso, di unità di misura in funzione della preparazione di una pietanza.
Apprendimento della raccolta differenziata e del riciclaggio
Cura e pulizia degli spazi interni e degli spazi esterni
Favorire una "mentalità" ecologica (limitare l'uso e getta, gli sprechi ecc.)
Stirare e riordinare gli indumenti personali e la biancheria della casa.
Sviluppo della socializzazione attraverso la partecipazione attiva in un gruppo.
Rinforzo dell'autostima e della motivazione.

Attività 2.1.1.4

Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree motricità, manualità, autonomia

Obiettivi:

- Verificare i processi di miglioramento degli utenti impegnati in attività afferenti alle aree della motricità, manualità, autonomia
- Studiare forme di intervento diversificate per gli utenti con maggiori difficoltà per favorire i processi di miglioramento nell'area motricità, manualità, autonomia
- Fornire consulenza alla famiglia degli utenti sulle modalità comportamentali ed educative da seguire nel contesto familiare, per ottimizzare al meglio gli interventi volti al miglioramento di motricità, manualità, autonomia

Metodologie

Riunione di equipe di tecnici e volontari

Riunione con le famiglie

Strumenti

Compilazione periodica di schede di osservazione utenti

Discussione/Confronto

Verifica

Questionario di valutazione

Confronto

Contenuti

Comportamento degli utenti durante le attività, in riferimento alle aree della motricità, manualità, autonomia

Relazioni efficaci familiari/utenti

Autostima: il ruolo dell'adulto;

Verifica dei comportamenti dell'utente in famiglia ed in altri contesti sociali

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n .2, STR Srl.. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Cronogramma

Azioni	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di comunicazione e di linguaggio, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale												
Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali												
Attività 1.1.1.1 Laboratorio di giochi	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.2 Laboratorio di musica/suoni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.3 Laboratorio di teatro	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.4 <u>Laboratorio di scrittura</u>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.5 Laboratorio della fiaba	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.6 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree Comunicazione, affettivo relazionale, linguaggio	x		x		x		x		x		x	
Obiettivo 2.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento, la creatività e l'impegno dell'utenza												
Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali												
Attività 2.1.1.1 Attività psicomotorie/stretching	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.2 Laboratorio di riciclaggio creativo	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.3 Laboratorio di cucina e gestione degli spazi domestici	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.4 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree motricità, manualità, autonomia	x		x		x		x		x		x	
Azioni trasversali per il SCN												
Accoglienza dei volontari in SCN	x											
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Formazione Specifica	x	x	x									
Informazione e sensibilizzazione			x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN	x	x										
Monitoraggio					x				x	x		
Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

- n. 1 Psicologo
- n. 1 Socioterapeuta
- n. 1 Educatore
- n. 1 Operatore esperto di musica
- n. 1 Operatore esperto di teatro
- n. 1 insegnante di lingua italiana
- n. 1 insegnante di ginnastica
- n. 1 Operatore esperto di attività manuali con materiale riciclato messo a disposizione dal partner
- n.1 Associazione Solidarci come da box 24
- n. 1 cuoco
- n. 3 Operatori socio assistenziali

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.1 <u>Laboratorio di giochi</u>	Educatore	Conduzione del laboratorio di giochi	1
Attività 1.1.1.1 <u>Laboratorio di giochi</u>	Operatori socio assistenziali	Assisteranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorirne l'apprendimento della didattica. Svolgeranno azioni di facilitazione dell'utente nella comunicazione, uso linguaggio, ed uso degli strumenti affettivo-relazionali	3
Attività 1.1.1.2 <u>Laboratorio di musica/suoni</u>	Operatore esperto di musica	Conduzione del laboratorio di musica/suoni	1
Attività 1.1.1.2 <u>Laboratorio di musica/suoni</u>	Operatori socio assistenziali	Assisteranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorirne l'apprendimento della didattica. Svolgeranno azioni di facilitazione dell'utente nella comunicazione, uso linguaggio, uso degli strumenti affettivo-relazionali	3
Attività 1.1.1.3 <u>Laboratorio di teatro</u>	Operatore esperto di teatro	Conduzione del laboratorio di teatro	1
Attività 1.1.1.3 <u>Laboratorio di teatro</u>	Operatori socio assistenziali	Assisteranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorirne l'apprendimento della didattica. Svolgeranno azioni di facilitazione dell'utente nella comunicazione, uso linguaggio, uso degli strumenti affettivo-relazionali	3

Attività 1.1.1.4 <u>Laboratorio di scrittura</u>	insegnante di lingua italiana	Conduzione del laboratorio di scrittura	1
Attività 1.1.1.4 <u>Laboratorio di scrittura</u>	Operatori socio assistenziali	Assisteranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorirne l'apprendimento della didattica. Svolgeranno azioni di facilitazione dell'utente nella comunicazione, uso linguaggio, uso degli strumenti affettivo-relazionali	3
Attività 1.1.1.5 Laboratorio della fiaba	insegnante di lingua italiana	Conduzione del laboratorio di fiaba	1
Attività 1.1.1.5 Laboratorio della fiaba	Operatori socio assistenziali	Assisteranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorirne l'apprendimento della didattica. Svolgeranno azioni di facilitazione dell'utente nella comunicazione, uso linguaggio, uso degli strumenti affettivo-relazionali	3
Attività 1.1.1.6 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree Comunicazione, affettivo relazionale, linguaggio	Psicologo	Partecipazione alle riunioni di equipe per la Discussione/Confronto sull'andamento dei laboratori , partecipazione/coinvolgimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti Analisi delle schede di osservazione degli utenti e stesura valutazione sul livello di miglioramento degli utenti in relazione alle aree della Comunicazione, affettivo relazionale, linguaggio, ideazione interventi specifici per gli utenti con maggiori difficoltà Colloquio con le famiglie degli utenti per la valutazione dei progressi dell'utenza consulenza alla famiglia degli utenti sulle modalita' comportamentali ed educative da seguire nel contesto familiare	1
Attività 1.1.1.6 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree Comunicazione, affettivo relazionale, linguaggio	Socioterapeuta	Partecipazione alle riunioni di equipe per la Discussione/Confronto sull'andamento dei laboratori , partecipazione/coinvolgimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti Analisi delle schede di osservazione degli utenti e stesura valutazione sul livello di miglioramento degli utenti in relazione alle aree della Comunicazione, affettivo relazionale, linguaggio, ideazione interventi specifici per gli utenti con maggiori difficoltà Colloquio con le famiglie degli utenti per la valutazione dei progressi dell'utenza	1

		consulenza alla famiglia degli utenti sulle modalita' comportamentali ed educative da seguire nel contesto familiare	
Attività 1.1.1.6 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree Comunicazione, affettivo relazionale, linguaggio	Operatori socio assistenziali	Compilazione periodica di schede di osservazione utenti Partecipazione alle riunioni di equipe per la Discussione/Confronto sull'andamento dei laboratori , partecipazione/coinvolgimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti	3
<u>Attività 2.1.1.1</u> Attività psicomotorie/stretching	insegnate di ginnastica	Conduzione del laboratorio di Attività psicomotorie/stretching	1
<u>Attività 2.1.1.1</u> Attività psicomotorie/stretching	Operatori socio assistenziali	Assisteranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorirne l'apprendimento della didattica. Svolgeranno azioni di facilitazione dell'utente per lo sviluppo ed incremento delle competenze di base e trasversali in relazione a motricità, manualità ed autonomia	3
Attività 2.1.1.2 Laboratorio di riciclaggio creativo	Operatore esperto di attività manuali con materiale riciclato	Conduzione del laboratorio di riciclaggio creativo	1
Attività 2.1.1.2 Laboratorio di riciclaggio creativo	Operatori socio assistenziali	Assisteranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorirne l'apprendimento della didattica. Svolgeranno azioni di facilitazione dell'utente per lo sviluppo ed incremento delle competenze di base e trasversali in relazione a motricità, manualità ed autonomia	3
Attività 2.1.1.3 Laboratorio di cucina e gestione degli spazi domestici	cuoco	Conduzione del laboratorio di cucina	1
Attività 2.1.1.3 Laboratorio di cucina e gestione degli spazi domestici	Educatore	Conduzione delle attività di gestione degli spazi domestici	1
Attività 2.1.1.3 Laboratorio di cucina e gestione degli spazi domestici	Operatori socio assistenziali	Assisteranno gli utenti durante lo svolgimento del laboratorio per favorirne l'apprendimento della didattica. Svolgeranno azioni di facilitazione dell'utente per lo sviluppo ed incremento delle competenze di base e trasversali in relazione a motricità, manualità ed autonomia	3

Attività 2.1.1.4 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree motricità, manualità, autonomia	Psicologo	Partecipazione alle riunioni di equipe per la Discussione/Confronto sull'andamento dei laboratori , partecipazione/coinvolgimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti Analisi delle schede di osservazione degli utenti e stesura valutazione sul livello di miglioramento degli utenti in relazione alle aree della motricità, manualità, autonomia, ideazione interventi specifici per gli utenti con maggiori difficoltà Colloquio con le famiglie degli utenti per la valutazione dei progressi dell'utenza consulenza alla famiglia degli utenti sulle modalità comportamentali ed educative da seguire nel contesto familiare	1
Attività 2.1.1.4 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree motricità, manualità, autonomia	socioterapeuta	Partecipazione alle riunioni di equipe per la Discussione/Confronto sull'andamento dei laboratori , partecipazione/coinvolgimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti Analisi delle schede di osservazione degli utenti e stesura valutazione sul livello di miglioramento degli utenti in relazione alle aree della motricità, manualità, autonomia, ideazione interventi specifici per gli utenti con maggiori difficoltà Colloquio con le famiglie degli utenti per la valutazione dei progressi dell'utenza consulenza alla famiglia degli utenti sulle modalità comportamentali ed educative da seguire nel contesto familiare	1
Attività 2.1.1.4 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree motricità, manualità, autonomia	Operatori socio assistenziali	Compilazione periodica di schede di osservazione utenti Partecipazione alle riunioni di equipe per la Discussione/Confronto sull'andamento dei laboratori , partecipazione/coinvolgimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti	3

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività'	Ruolo
Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali	Attività 1.1.1.1 Laboratorio di giochi	Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività di gioco Affiancare gli utenti, partecipando alle attività di gioco, per favorire l'apprendimento delle dinamiche previste dal laboratorio

		<p>Far rispettare agli utenti le regole previste dal laboratorio</p> <p>Supportare gli utenti nell'utilizzo degli strumenti adottati per lo svolgimento del laboratorio</p>
<p>Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali</p>	<p>Attività 1.1.1.2 Laboratorio di musica/suoni</p>	<p>Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività musicali</p> <p>Affiancare gli utenti, partecipando alle attività di musicali, per favorire l'apprendimento delle dinamiche previste dal laboratorio</p> <p>Far rispettare agli utenti le regole previste dal laboratorio</p> <p>Supportare gli utenti nell'utilizzo degli strumenti adottati per lo svolgimento del laboratorio (percussioni, materiale riciclato, utilizzo del tono vocale)</p>
<p>Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali</p>	<p>Attività 1.1.1.3 Laboratorio di teatro</p>	<p>Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività di recitazione teatrale</p> <p>Affiancare gli utenti, partecipando alle attività di recitazione teatrale, per favorire l'apprendimento delle dinamiche previste dal laboratorio (comunicazione verbale e non verbale)</p> <p>Far rispettare agli utenti le regole previste dal laboratorio</p> <p>Supportare gli utenti nell'utilizzo degli strumenti adottati per lo svolgimento del laboratorio (scenografie, oggetti, libri, etc)</p>
<p>Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali</p>	<p>Attività 1.1.1.4 Laboratorio di scrittura</p>	<p>Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività di scrittura</p> <p>Affiancare gli utenti, partecipando alle attività di scrittura, per favorire l'apprendimento delle dinamiche previste dal laboratorio</p> <p>Far rispettare agli utenti le regole previste dal laboratorio</p> <p>Supportare gli utenti nell'utilizzo degli strumenti adottati per lo svolgimento del laboratorio (penne, matite, cancelleria, lavagna, libri, quaderni)</p>

<p>Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali</p>	<p>Attività 1.1.1.5 Laboratorio della fiaba</p>	<p>Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività</p> <p>Affiancare gli utenti, partecipando alle attività laboratoriali, per favorire l'apprendimento delle dinamiche previste dal laboratorio (comunicazione verbale e non verbale)</p> <p>Far rispettare agli utenti le regole previste dal laboratorio</p> <p>Supportare gli utenti nell'utilizzo degli strumenti adottati per lo svolgimento del laboratorio (libri, cancelleria)</p>
<p>Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali</p>	<p>Attività 1.1.1.6 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree Comunicazione, affettivo relazionale, linguaggio</p>	<p>Compilazione periodica di schede di osservazione utenti</p> <p>Partecipazione alle riunioni di equipe per la Discussione/Confronto sull'andamento dei laboratori, partecipazione/coinvoglimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti</p>
<p>Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali</p>	<p><u>Attività 2.1.1.1</u> Attività psicomotorie/stretching</p>	<p>Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività</p> <p>Affiancare gli utenti, partecipando alle attività laboratoriali, per favorire l'apprendimento delle dinamiche previste dal laboratorio (movimento di arti superiori ed inferiori, attività di ginnastica e stretching)</p> <p>Far rispettare agli utenti le regole previste dal laboratorio</p> <p>Supportare gli utenti nell'utilizzo degli strumenti adottati per lo svolgimento del laboratorio (tappeti da ginnastica, attrezzi da ginnastica)</p>
<p>Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali</p>	<p>Attività 2.1.1.2 <u>Laboratorio di riciclaggio creativo</u></p>	<p>Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività</p> <p>Affiancare gli utenti, partecipando alle attività laboratoriali, per favorire l'apprendimento delle dinamiche previste dal laboratorio (come ritagliare, come incollare, come colorare, etc)</p> <p>Far rispettare agli utenti le regole previste dal laboratorio</p> <p>Supportare gli utenti nell'utilizzo degli strumenti adottati per lo svolgimento del laboratorio</p>

		(plastica, cartone, lattine, forbici, taglierini, colla, colori, pennelli, etc)
Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali	Attività 2.1.1.3 <u>Laboratorio di cucina e gestione degli spazi domestici</u>	Stimolare l'utente alla partecipazione e al coinvolgimento alle attività Affiancare gli utenti, partecipando alle attività laboratoriali, per favorire l'apprendimento delle dinamiche previste dal laboratorio (come cucinare, come apparecchiare, come ordinare una stanza, come pulire una stanza, come stirare, come ordinare l'abbigliamento, etc) Far rispettare agli utenti le regole previste dal laboratorio Supportare gli utenti nell'utilizzo degli strumenti adottati per lo svolgimento del laboratorio (piano cottura, tavoli, sedie, stoviglie, alimenti, utensili da cucina, ferro da stiro, etc...)
Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali	Attività 2.1.1.4 <u>Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree motricità, manualità, autonomia</u>	Compilazione periodica di schede di osservazione utenti Partecipazione alle riunioni di equipe per la Discussione/Confronto sull'andamento dei laboratori, partecipazione/coinvolgimento degli utenti, livello di miglioramento degli utenti

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:

4

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:

0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:

4

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:

0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:

1400 ore inclusa formazione, ore settimanali obbligatorie almeno 12

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):

5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato. *disponibilita' a missioni esterne, flessibilita' oraria, disponibilita' ad impegno nei giorni festivi*

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso

materiale informativo preso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 0
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 5.000
- Utenze dedicate	€ 1.000
- Materiali informativi	€ 0
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 500
- Formazione specifica-Docenti	€ 0
- Formazione specifica-Materiali	€ 100
- Spese viaggio	€ 4.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.500
- Altro Alimenti,libri di lettura,copioni teatrali,stoviglie di plastica,attrezzi da ginnastica,percussioni)	€ 4.500
TOTALE	€ 17.600

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Associazione Solidarci Codice Fiscale 93045010613	<i>No profit</i>	L'Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione in maniera gratuita 1 Operatore esperto di attività manuali con materiale riciclato, per lo svolgimento dell'attività 2.1.1.2 e materiale riciclato da quantificare in itinere (plastica, cartone, lattine), per lo svolgimento delle attività 1.1.1.2 e 2.1.1.2
STR S.r.l. P.Iva 03754191215	<i>Profit</i>	La Società STR Srl parteciperà al progetto in qualità di partner fornendo materiale da cancelleria per lo svolgimento delle attività 1.1.1.1, 1.1.1.4, 1.1.1.5, 1.1.1.6, e 2.1.1.4

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Totale delle risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività

- 4 Stanze
- 6 Scrivanie
- 35 Sedie
- 5 palloni
- 25 palle di plastica
- 25 cerchi di plastica
- 10 percussioni
- n.1 impianto audio consistente in 2 microfoni, un mixer, 2 casse da 50 watt, cavi di alimentazione e collegamento microfoni
- n. 25 copioni di teatro con illustrazioni delle scene
- 4 scrivanie grandi
- 25 dispense illustrate di grammatica
- 1 lavagna con gessi
- 5 libri di fiabe con illustrazioni
- N. 1 stanza attrezzata con 6 postazioni informatiche, 1 stampante
- n.q. materiale riciclato (plastica, cartone, lattine) messo a disposizione dal partner n.1 Associazione SOLIDARCI, come da box 24
- 35 tappeti da ginnastica
- 35 attrezzi da ginnastica
- 1 cucina (piano cottura, lavello, frigorifero)
- n.q. alimenti
- n.q. stoviglie di plastica
- n.q. utensili da cucina
- 3 Tavoli da cucina con 35 sedie
- 4 ferri da stiro

- n.q. cancelleria messa a disposizione dal partner n. 2 STR Srl per lo svolgimento delle attività 1.1.1.1, 1.1.1.4, 1.1.1.5, 1.1.1.6, e 2.1.1.4 come da box 24
- n.q. Strumenti/attrezzi per la pulizia degli ambienti (scope, sacchetti per rifiuti, detersivi, etc..)
- n.b. le attività saranno svolte in piu' giorni settimanali e piu' fasce orarie giornaliere. Pertanto gli utenti parteciperanno alle suddette attività suddivisi in gruppi, tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza

Obiettivo 1.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di comunicazione e di linguaggio, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale				
Attività 1.1.1.1 Laboratorio di giochi				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 35 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori utenti e volontari per lo svolgimento delle attività laboratoriali	
Risorsa 2	n.q. cancelleria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento di una parte dei giochi	
Risorsa 3	5 palloni	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento di una parte dei giochi	
Risorsa 4	25 palle di plastica	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento di una parte dei giochi	
Risorsa 5	Cerchi di plastica	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento di una parte dei giochi	
Attività 1.1.1.2 Laboratorio di musica/suoni				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 35 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori utenti e volontari per lo svolgimento delle attività laboratoriali	
Risorsa 2	n. 10 percussioni	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento laboratorio di musica/suoni, produzione di suoni	
Risorsa 3	n.q. materiale riciclato	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento laboratorio di musica/suoni, produzione di suoni con materiale riciclato	
Risorsa 4	n.1 impianto audio consistente in 2 microfoni, un mixer, 2 casse da 50 watt, cavi di alimentazione e collegamento microfoni	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento laboratorio di musica/suoni, produzione di suoni attraverso il canto	

Attività 1.1.1.3 Laboratorio di teatro				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 35 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori utenti e volontari per lo svolgimento delle attività laboratoriali	
Risorsa 2	n. 25 copioni di teatro con illustrazioni delle scene	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	recitazione delle rappresentazioni teatrali attraverso comunicazione verbale, non verbale	
Attività 1.1.1.4 Laboratorio di scrittura				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 35 sedie e 4 scrivanie grandi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori utenti e volontari per lo svolgimento delle attività laboratoriali	
Risorsa 2	n.q materiale da cancellerie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	scrittura numeri,lettere,parole	
Risorsa 3	25 dispense illustrate di grammatica	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	apprendimento numeri, lettere e parole	
Risorsa 4	1 lavagna con gessi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento delle lezioni di scrittura	
Attività 1.1.1.5 Laboratorio della fiaba				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 35 sedie e 4 scrivanie grandi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori utenti e volontari per lo svolgimento delle attività laboratoriali	
Risorsa 2	5 libri di fiabe con illustrazioni	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Lettura delle fiabe,rappresentazione delle fiabe	
Attività 1.1.1.6 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree Comunicazione, affettivo relazionale,linguaggio				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 15 sedie e 4 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori ed utenti per le riunioni di equipe per la valutazione dell'andamento degli utenti e dei laboratori	
Risorsa 2	N. 1 stanza attrezzata con 6 postazioni informatiche , 1 stampante	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	redazione e stampa delle schede di osservazione degli utenti, redazione e stampa dei piani di intervento per gli utenti e relazione sui livelli di miglioramento degli utenti. Redazione e stampa dei verbali delle riunioni	
Risorsa 3	N. 1 stanza attrezzata con 15 sedie e 4 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori e famiglie degli utenti per le riunioni di valutazione dell'andamento degli utenti e consulenza alle famiglie sulle modalità comportamentali ed educative da seguire nel conteso familiare	
<p>Obiettivo 2.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali dei soggetti a rischio attraverso percorsi formativi e di crescita che stimolino l'apprendimento,la creatività e l'impegno dell'utenza</p>				

Attività 2.1.1.1 Attività psicomotorie/stretching				
Risorsa 1	N. 1 stanza	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori utenti e volontari per lo svolgimento delle attività laboratoriali	
Risorsa 2	N. 35 tappeti da ginnastica	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Svolgimento attività psicomotorie/stretching	
Risorsa 3	N. 35 attrezzi da ginnastica	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Svolgimento attività psicomotorie/stretching	
Attività 2.1.1.2 Laboratorio di riciclaggio creativo				
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 35 sedie e 4 scrivanie grandi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori utenti e volontari per lo svolgimento delle attività laboratoriali	
Risorsa 2	n.q materiale da cancelleria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	disegnare/colorare/incollare/tagliare il materiale riciclato	
Risorsa 3	n.q. materiale riciclato (plastica, cartone, lattine)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	creazione oggetti con materiale riciclato	
Attività 2.1.1.3 Laboratorio di cucina e gestione degli spazi domestici				
Risorsa 1	1 cucina (piano cottura, lavello, frigorifero)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	preparazione pasti, gestione degli spazi domestici	
Risorsa 2	n.q. alimenti	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento laboratorio di cucina, gestione degli spazi domestici	
Risorsa 3	n.q. stoviglie di plastica	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	preparazione /consumazione pasti, gestione degli spazi domestici	
Risorsa 4	n.q. Utensili da cucina	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	preparazione /consumazione pasti, gestione degli spazi domestici	
Risorsa 5	3 Tavoli da cucina con 35 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	preparazione /consumazione pasti, gestione degli spazi domestici	
Risorsa 6	n.q. biancheria	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento attività di autonomia e gestione degli spazi domestici	
Risorsa 7	4 Ferro da stiro	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento attività di autonomia e gestione degli spazi domestici	
Risorsa 8	n.q. Strumenti/attrezzi per la pulizia degli ambienti (scope, sacchetti per rifiuti, detersivi, etc..)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	svolgimento attività di autonomia e gestione degli spazi domestici	

Attività 2.1.1.4 Valutazione dell'andamento dell'utente in merito alle aree motricità, manualità, autonomia				
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 15 sedie e 4 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori ed utenti per le riunioni di equipe per la valutazione dell'andamento degli utenti e dei laboratori
	Risorsa 2	N. 1 stanza attrezzata con 6 postazioni informatiche , 1 stampante	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	redazione e stampa delle schede di osservazione degli utenti, redazione e stampa dei piani di intervento per gli utenti e relazione sui livelli di miglioramento degli utenti. Redazione e stampa dei verbali delle riunioni
	Risorsa 3	N. 1 stanza attrezzata con 15 sedie e 4 scrivanie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori e famiglie degli utenti per le riunioni di valutazione dell'andamento degli utenti e consulenza alle famiglie sulle modalità comportamentali ed educative da seguire nel conteso familiare

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

30) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) *RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:*

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a) La formazione civica
- b) Le forme di cittadinanza
- c) La protezione civile
- d) La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a) Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b) Il lavoro per progetti
- c) L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d) Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e) Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio

del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente, condotta dai formatori dell'Ente

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Cerbasi Antonella

nata il: 09/07/1979

luogo di nascita: Picerno (PZ)

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento:

Formatore A:

Titolo di Studio: Laurea in Psicologia

Ruolo ricoperto: Psicologo - Coordinatore

Esperienza nel settore:

- *Attività di assistenza a persone diversamente abili*
- *Gestione laboratori ludico-didattici e di autonomia con persone diversamente abili*
- *Coordinatore del Centro sociale Polifunzionale "Il Dado" per disabili intellettivi*
- *Coordinatore gruppo di civile convivenza per utenti con patologie Psichiatriche*

Competenze nel settore: Capacità di lavorare con soggetti disagiati, capacità di lavorare con soggetti diversamente abili e con disagio psichico, capacità in ambito educativo e mediazione familiare

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- *Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;*
- *Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;*
- *Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"*
- *Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.*
- *Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.*

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Nella seguente tabella vengono riportati i moduli formativi e le relative azioni /attività

Per alcune Azioni/attività può essere previsto più di un modulo formativo.

Azioni/Attività	Modulo	Formatore	Argomento principale	Durata ore	Temi da trattare
<p>Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali</p> <p>Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali</p>	1	A	il disagio psichico	8	<p>Le forme di disagio nei soggetti giovani</p> <p>Le forme di disagio nei soggetti adulti</p> <p>Tipologie di disagio</p>
<p>Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali</p> <p>Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali</p>	2	A	La disabilità parte 1°	8	<p>Concetto di disabilità</p> <p>Le forme di disabilità psico-motoria</p>
<p>Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio</p>	3	A	La disabilità parte 2°	4	<p>Analisi delle schede di ingresso degli utenti</p> <p>Conoscenza delle principali patologie/grado di disabilità degli utenti</p>

e capacità relazionali Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali					
Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali	4	A	La comunicazione	8	Il significato della comunicazione i tipi di comunicazione l'utilizzo degli strumenti di comunicazione
Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali	5	A	La mediazione	8	Il significato della mediazione i tipi di mediazione l'utilizzo degli strumenti di mediazione
Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a	6	A	Gestione degli utenti durante lo svolgimento	8	Le attività laboratoriali previste Le azioni di facilitazione

<p>favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali</p> <p>Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali</p>			<p>delle attività laboratoriali 1° parte</p>		<p>dell'utenza nell'accesso e nello svolgimento delle attività</p> <p>Le azioni di facilitazione dell'utenza nella comunicazione con gli altri</p>
<p>Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali</p> <p>Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali</p>	7	A	<p>Gestione degli utenti durante lo svolgimento delle attività laboratoriali 2° parte</p>	8	<p>Le azioni di facilitazione dell'utenza nei processi di apprendimento</p> <p>Le azioni per facilitare l'autorganizzazione degli utenti e l'autonomia nella partecipazione alle attività</p> <p>Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</p>
<p>Azione 1.1.1 Organizzazione di attività atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali</p> <p>Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare</p>	8	A	<p>L'osservazione dell'utenza</p>	8	<p>Metodologie per l'osservazione dell'utenza durante lo svolgimento delle attività</p> <p>Modalità di compilazione delle schede di osservazione</p> <p>simulazioni</p>

ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali					
<p>Azione 1.1.1 Organizzazione di attività' atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali</p> <p>Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali</p>	9	A	I partner del progetto	6	<p>Conoscenza dei Partner del progetto</p> <p>Le risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione dai Partner</p>
<p>Azione 1.1.1 Organizzazione di attività' atte a favorire l'utenza nel miglioramento della comunicazione, linguaggio e capacità relazionali</p> <p>Azione 2.1.1 Organizzazione di laboratori in cui saranno impegnati gli utenti al fine di sviluppare ed incrementare le proprie competenze di base e trasversali</p>	10	A	Approfondimenti	8	<p>Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali</p> <p>Approfondimenti sugli argomenti trattati</p>

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Manager dell'emergenza;
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office,

segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore, con un piano formativo di 10 giornate in aula per 74 ore e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

**42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)
PREDISPOSTO:**

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini